

Regolamento Assemblea di Zona (aggiornato al Consiglio Generale del 2016)

Composizione

1. L'Assemblea ha i compiti e la composizione stabiliti dallo Statuto e dal Regolamento AGESCI.
2. Il diritto di voto e di elettorato passivo in Assemblea sono regolati dallo Statuto AGESCI.
3. Sulla base dello statuto AGESCI aggiornato al Consiglio Generale del 2016, sono considerati Capi con diritto di voto i Capi brevettati in servizio a qualsiasi livello associativo, gli Assistenti Ecclesiastici e gli adulti in servizio nelle Unità che stanno completando l'iter formativo.
4. L'elenco dei Capi componenti la Zona, da utilizzare per l'attribuzione del diritto di voto in Assemblea, viene tenuto aggiornato a cura dei Responsabili di Zona o di Capi da loro delegati e con la diretta collaborazione dei Capigruppo.
5. A tale scopo ogni Capigruppo provvede a modificare l'elenco dei Capi appartenenti alla propria Co.Ca. esclusivamente tramite le apposite funzioni implementate sul sito WEB della Zona.
6. E' compito dei Responsabili di Zona, anche tramite la collaborazione di altri Capi, curare che il sito WEB di Zona e in particolare le funzioni necessarie per gli aggiornamenti dell'archivio Capi, sia sempre operativo e che le istruzioni per utilizzare dette funzioni siano diffuse a tutti gli interessati.
7. Le funzioni di cui all'art. 5 sono disattivate nelle 24 ore precedenti l'Assemblea, e riattivate entro le 24 ore seguenti, allo scopo di prevenire disallineamenti tra l'archivio dei Capi modificato dai Capigruppo e quello utilizzato al momento dell'accoglienza, il quale fa fede per l'attribuzione del diritto di voto in Assemblea.
8. Variazioni dell'elenco dei Capi di ogni Co.Ca. (aggiunte, cancellazioni, modifiche ai dati dei Capi già in elenco) non possono essere effettuate al momento dell'accoglienza, salvo il caso in cui il mancato utilizzo delle funzioni WEB di cui all'art. 5 sia dovuto a cause di forza maggiore o guasti tecnici che interessino il sito di Zona e non dipendenti dai singoli Capigruppo.

Convocazione

9. L'Assemblea è convocata congiuntamente dai Responsabili di Zona: in sessione ordinaria almeno una volta l'anno; in sessione straordinaria, per discutere argomenti di particolare importanza e urgenza, anche su richiesta della metà dei membri del Consiglio di Zona o del 20% dei Capi con diritto di voto.

10. Entro 30 giorni dalla data prevista per l'Assemblea deve pervenire a tutti i Capigruppo la convocazione scritta contenente la data prescelta, l'indicazione della sede e dell'ordine del giorno, nonché le mozioni di riferimento ed il materiale illustrativo.
11. Il Comitato di Zona cura la diffusione tra le Comunità Capi delle relazioni e documenti elaborati da chiunque sugli argomenti previsti nell'Ordine del Giorno.

Argomenti di competenza

12. L'Assemblea ha per oggetto gli argomenti all'ordine del giorno; le richieste di inserimento di argomenti non all'ordine del giorno o di cancellazione di argomenti presenti possono essere presentate dai singoli Capi entro e non oltre una settimana prima dell'inizio dell'Assemblea o da almeno 20 partecipanti entro un'ora prima dell'inizio della stessa.

Accoglienza e validità

13. In ogni Assemblea è istituito un servizio di accoglienza per la registrazione dei partecipanti; esso ha inizio 30 minuti prima dell'ora indicata nella comunicazione per l'apertura dei lavori e termina 1 ora dopo.
14. Nel caso che i lavori dell'Assemblea siano programmati per due giorni, l'accoglienza è riaperta come da Ordine del Giorno nel secondo giorno con le stesse modalità, limitatamente per gli aventi diritto al voto che hanno comunicato per tempo ai Responsabili di Zona la loro impossibilità ad iscriversi nel giorno precedente.
15. Il servizio è diretto di volta in volta da un/una Capo nominato/a dal Comitato di Zona.
16. Il/la Capo responsabile, su loro richiesta, comunica ai Presidenti il numero degli iscritti all'Assemblea, distinguendo le cifre dei partecipanti e degli aventi diritto al voto.
17. L'Assemblea è valida se è presente almeno il 35 % dei Capi con diritto di voto censiti in Zona.

Funzionamento

18. All'inizio dell'Assemblea vengono eletti i Presidenti (uomo e donna) ed il Comitato Mozioni, composto da due membri e da un Presidente, su proposta del Consiglio di Zona o dei partecipanti all'Assemblea. Successivamente, su proposta dei Presidenti dell'Assemblea, vengono eletti due Segretari alla Presidenza e quattro scrutatori.
19. Immediatamente dopo l'insediamento degli organi dell'Assemblea come da art. 18, si svolgono votazioni preliminari sull'ammissibilità delle modifiche all'ordine del giorno. I Presidenti, quindi,

inseriscono all'ordine del giorno gli argomenti ammessi, comunicando all'Assemblea le modalità di trattazione.

20. In apertura di seduta i Presidenti propongono un calendario orario dei lavori e delle modalità di trattazione dei diversi argomenti, con annessa costituzione di gruppi e commissioni di lavoro con compiti referenti o deliberativi. Se non vi sono osservazioni la proposta dei Presidenti viene posta in votazione.
21. I Presidenti dell'Assemblea di Zona dirigono i lavori dando e togliendo la parola a chi si iscrive a parlare. E' loro compito sovrintendere al lavoro dei Segretari, degli Scrutatori e del Comitato Mozioni.

Mozioni

22. L'Assemblea delibera per mezzo di mozioni presentate per iscritto al Comitato Mozioni da uno o più partecipanti nei tempi stabiliti dalla Presidenza e comunicati all'inizio dei lavori. Nel caso che la mozione sia composta da più punti separati, chiunque può richiedere alla Presidenza di porla in votazione per punti separati.
23. Qualora sul medesimo argomento siano presentate più mozioni, esse vengono messe ai voti iniziando da quella che, se approvata, modificherebbe più radicalmente la situazione esistente. Il relativo giudizio è rimesso ai Presidenti sentito il parere del Comitato Mozioni.
24. Qualora su una mozione vengano proposti uno o più emendamenti, essa viene posta ai voti dapprima nella forma emendata, iniziando dall'emendamento che, a giudizio dei Presidenti sentito il Comitato Mozioni, appare più radicale. Se tutti gli emendamenti vengono respinti la mozione è posta ai voti nel testo originario.
25. Il Comitato Mozioni, d'intesa con i presentatori, può apportare delle modifiche alle mozioni presentate, e coordinare tra loro le mozioni di contenuto analogo, prima di presentarle alla Presidenza.
26. Il proponente o uno dei proponenti della mozione in discussione ha sempre diritto di replica.
27. Una mozione d'ordine ha lo scopo di introdurre variazioni al corso dei lavori; va presentata da almeno 20 partecipanti, per iscritto, direttamente alla Presidenza che la comunica all'Assemblea al termine dell'intervento in corso; viene messa in votazione dopo un intervento favorevole ed uno contrario.
28. Una Mozione d'ordine che intenda variare l'orario di chiusura dei lavori può essere presentata una sola volta e non oltre i 15 minuti antecedenti l'orario di chiusura precedentemente previsto.

Interrogazioni

29. In ogni Assemblea è previsto uno spazio di non più di 20 interrogazioni sinteticamente formulate su eventi della vita associativa in Zona.
30. Le interrogazioni devono essere presentate entro le due ore successive all'inizio dei lavori.
31. Il presentatore ha diritto ad illustrarle per non più di 3 minuti.
32. Segue una risposta dei membri del Comitato di Zona per non più di 5 minuti.
33. A seguito della risposta può essere presentata una mozione o una raccomandazione fuori ordine del giorno, sottoscritta da almeno 20 partecipanti, che viene inserita nel calendario dei lavori dell'Assemblea con tempi e modalità stabilite dai Presidenti.

Dibattito

34. Nella discussione nessuno può prendere la parola se non dopo averla ottenuta dai Presidenti. I Presidenti possono revocare la facoltà di parlare quando, a loro giudizio, l'intervento non sia pertinente all'argomento della discussione.
35. Coloro che chiedono di parlare hanno la parola, salvo diverso avviso dei Presidenti, nell'ordine di iscrizione. I Presidenti, nell'ambito della programmazione dei lavori, determinano il tempo massimo per il dibattito. Hanno inoltre la facoltà di limitare il numero degli interventi ed il tempo a loro disposizione, valutata la relativa importanza dell'argomento in discussione.

Votazioni ed elezioni

36. Nelle deliberazioni vengono espressi i voti favorevoli, contrari e astenuti. La mozione è approvata con i voti favorevoli di almeno il 50 % + 1 dei voti espressi in totale. I candidati a incarichi di qualsiasi genere sono eletti se ricevono almeno il 50 % + 1 dei voti delle schede inserite nell'urna fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del presente Regolamento.
37. Le deliberazioni sono prese con votazione simultanea per alzata di mano.
38. L'elezione di persone a qualsiasi incarico deve necessariamente svolgersi a scrutinio segreto.
39. Nel caso che i voti favorevoli ad una mozione siano palesemente la maggioranza, i Presidenti sentiti gli scrutatori possono decidere di dichiarare approvata la mozione. In caso lo richieda un qualsiasi partecipante all'Assemblea, i Presidenti devono far svolgere la votazione computando separatamente i voti favorevoli, contrari e astenuti. L'Assemblea delibera con la maggioranza dei voti favorevolmente espressi.
40. I membri dell'Assemblea possono porre candidature per il Comitato di Zona, per l'incarico di Responsabile, e per tutti gli altri incarichi elettivi, illustrandone le motivazioni.

41. Ciascun candidato, prima del verificarsi delle votazioni per l'elezione, dovrà dichiarare personalmente la propria disponibilità. In caso di sua assenza tale dichiarazione può essere recapitata o comunicata con qualsiasi mezzo ai Responsabili di Zona prima dell'Assemblea.
42. Il termine per la presentazione delle candidature è stabilito entro un'ora dall'apertura dei seggi.
43. I candidati al Comitato di Zona ed all'incarico di Responsabile di Zona risultano eletti qualora ottengano almeno i due terzi dei voti espressi nella prima votazione o la maggioranza dei voti espressi nelle successive tre votazioni. Qualora nelle quattro votazioni complessive il candidato non riceva il quorum di voti necessario come sopra indicato, è considerato definitivamente non eletto e non può ripresentare la sua candidatura per lo stesso incarico nella stessa Assemblea.

Delibere nulle

44. E' nulla ogni decisione presa in contrasto con quanto stabilito dallo Statuto, dai Regolamenti AGESCI e da qualsiasi delibera del Consiglio Generale impegnante le Zone.

Verbale dell'Assemblea

45. Il Verbale dei lavori dell'Assemblea sarà inviato entro 30 giorni dall'Assemblea a tutti i Capigruppo a cura del Comitato di Zona.

Modifiche al Regolamento

46. Le mozioni di modifica del presente Regolamento sono approvate con la maggioranza dei 2/3 dei votanti.
47. Le mozioni di modifica del presente Regolamento sono poste in votazione in ogni Assemblea per ultime e se approvate, acquistano validità a partire dall'Assemblea successiva.
48. Le modifiche intervenute a seguito di variazioni dello Statuto o dei Regolamenti AGESCI acquistano validità immediata.
49. Modifiche al presente Regolamento che riguardino solo ed esclusivamente la numerazione degli articoli e conseguentemente i rinvii agli articoli la cui numerazione è stata modificata, possono essere apposte dal Comitato di Zona o da Capi da esso delegati, dandone notizia al Consiglio di Zona. Il Comitato cura la diffusione a tutte le Comunità Capi del Regolamento modificato.

Mezzi di diffusione dei documenti

50. E' cura del Comitato di Zona scegliere di volta in volta il mezzo di comunicazione più rapido ed efficiente rispetto al tipo di documentazione o di informazione da trasmettere, assicurandosi



Zona Sabina Valli dell'Aniene - Regione Lazio
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani

www.agesci-sva.org

rzf.zonasabinavallianiene@lazio.agesci.it - rzm.zonasabinavallianiene@lazio.agesci.it

preventivamente che il destinatario disponga e faccia uso abituale delle attrezzature tecniche necessarie per la ricezione.



WAGGGS / WOSM Member